



Roma, 29 Luglio 2022

Dalla Segreteria Nazionale

14500 Grazie

Il SIAP 3° Sindacato della Polizia e del Comparto Sicurezza Difesa e Soccorso Pubblico Riconosciuta la coerenza delle nostre battaglie, la correttezza dell'agire sindacale per la trasparenza della rap-

presentanza e delle relazioni sindacali

- ⇒ **SIAP: rappresentatività giuridica al tavolo negoziale da Agente a Commissario Capo 13250**
- ⇒ **SIAP-ANFP: rappresentatività giuridica al tavolo negoziale area dirigenti 1250**

Rappresentatività politico sindacale: 14500

♦ **1141 Vice Ispettori: Facciamo chiarezza**

Alla luce di posizioni incoerenti e contraddittorie rispetto a quanto leggiamo, il SIAP intende fare chiarezza: informiamo i colleghi che, in coerenza con quanto da noi sostenuto con forza sin dalla prima ora e segnatamente nella fase di confronto del riordino delle funzioni dei ruoli e delle carriere, da giorni ci stiamo battendo affinché le procedure delle selezioni per i concorsi di tutti i ruoli riservati al personale in servizio, siano attuate con procedure snelle e agevolate, perché questo era lo spirito su cui è stato costruito il riordino delle carriere. Ergo, riteniamo da sempre che una prova sia più che sufficiente (così come siamo convinti sostenitori della necessità di far scorrere le graduatorie degli idonei sia dei concorsi interni che esterni) considerato che il riordino delle carriere si era posto l'obiettivo di valorizzare la professionalità di servizio acquisita con l'anzianità, oltre che il legittimo merito. Auspichiamo che entro la fine della settimana (a seguito di una serie di incontri programmati con i responsabili degli Uffici competenti) il SIAP possa essere in grado di dare risposte certe sul tema ai colleghi interessati al concorso in argomento.

◆ **D.Lgs 27 dicembre 2019, n. 172 (Secondo Correttivo Riordino delle Carriere) – Ricostruzione carriera al personale promosso a Vice Sovrintendente per merito straordinario. Mancata applicazione. Richiesta intervento urgente**

Sebbene questa Segreteria Nazionale abbia sollevato la problematica relativa alla mancata ricostruzione di carriera al personale promosso per merito straordinario a Vice Sovrintendente sancito anche dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 224/2020 del 7/10/2020 che "dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 75, primo comma, del d.P.R. 24 aprile 1982, n. 335

(Ordinamento del personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia), nella parte in cui non prevede l'allineamento della decorrenza giuridica della qualifica di vice sovrintendente promosso per merito straordinario a quella più favorevole riconosciuta al personale che ha conseguito la medesima qualifica all'esito della selezio-



ne o del concorso successivi alla data del verificarsi dei fatti" con le due note del 7 agosto 2020 e del 7 gennaio 2021 (che ad ogni buon fine si allegano in copia), spiace rilevare come, ad oggi, non sia giunta alcuna risposta concreta da parte dell'Amministrazione. Ciò, nonostante le rassicurazioni fornite, in data 8 aprile 2021, durante la riunione con l'allora Direzione Centrale per le Risorse Umane per affrontare l'annosa problematica delle decorrenze giuridiche dei Sovrintendenti promossi per merito straordinario. In quella occasione l'Amministrazione ha affermato che avrebbe applicato per i circa 1.100 colleghi interessati, la decorrenza giuridica a loro più favorevole relativa ai concorsi per sovrintendenti banditi successivamente alla data in cui è avvenuta l'operazione di Polizia che ne ha determinato la promozione per meriti straordinari, così come sancito dalla sentenza della Corte Costituzionale più volte richiamata, ed i promossi per merito straordinario sarebbero stati iscritti in ruolo prima dei sovrintendenti vincitori di concorso avente la medesima decorrenza giuridica. Si richiede, pertanto, ancora una volta che siano adottate le opportune misure affinché tutte le posizioni interessate siano urgentemente ed attentamente esaminate ai fini di una ricostruzione della carriera, giusta e doverosa, di quel personale particolarmente meritevole di attenzione e riconoscenza.

Dal Territorio

◆ **Reparto Prevenzione Crimine Piemonte – Servizio continuativo fuori sede a Gorizia. Problematiche logistiche e alloggiative.**

La Segreteria Nazionale intende evidenziare, richiedendo urgente intervento, la serietà della situazione rappresentata dal personale del Reparto Prevenzione Crimine Piemonte inviato da mesi fuori sede a Gorizia. Secondo le disposizioni del sig. Dirigente del Settore della Polizia di Frontiera di Gorizia, Cat. A4/II/Seg/2022 del 28/03/2022, relative alla necessità di monitorare il flusso veicolare dei mezzi provenienti dall'Ucraina a causa del conflitto

bellico nel paese d'origine, si è reso necessario – in ossequio alle indicazioni della Direzione Centrale - svolgere il servizio presso il Settore di Frontiera esclusivamente per intercettare ed identificare auto e mezzi, percorrenti l'autostrada A34 in entrata in Italia, impostando prima del casello autostradale un posto di controllo fisso h.24. Ad oggi, nonostante numerose segnalazioni, nessun accorgimento sulla sicurezza del posto di controllo è stato apportato evidenziando che, ormai a distanza di mesi, il flusso migratorio di persone provenienti dai paesi in conflitto bellico non utilizza più il valico autostradale di Villesse e le uniche persone a transitare sono quelle che soggiornano nel nostro paese, con regolare permesso di soggiorno, o che si recano in località turistiche per poi rientrare nel paese d'origine. Appare evidente, dunque, che la permanenza del Reparto Prevenzione Crimine in quel punto risulti essere una risorsa sprecata visto che l'area di confine del Comune di Gorizia è alquanto estesa, con circa una ventina di valichi, ed il compito assegnato non risulta coente con le finalità del servizio poiché, dati alla mano, il transito di cittadini ucraini è notevolmente calato rispetto all'inizio del conflitto. Va considerato anche il fatto che in questo periodo le temperature sono eccessivamente alte, come universalmente noto, ed il personale è costretto a svolgere il proprio turno mattutino e pomeridiano esposto per tutto l'arco del turno lavorativo al sole - con il GAP indossato - con temperature alle quali risulta sempre più difficile resistere in regolari condizioni fisiche. Inoltre, non è stato fornito neppure un riparo da utilizzare a rotazione, ad esclusione di un furgone che viene utilizzato esclusivamente da personale della Polizia di Frontiera Richiamando l'ultima recente circolare ministeriale nella quale viene sollecitata l'attenta prevenzione da parte dei dipendenti al fine di contenere i contagi Covid, che in queste settimane sono notoriamente aumentati, si deve evidenziare la presenza di più operatori per un solo mezzo a disposizione, fermo in modo statico h/24, che non viene neppure sanificato periodicamente, nonostante la Questura di Gorizia abbia sottolineato che il veicolo è adibito per il riposo degli operatori che operano sul valico autostradale. La situazione logistica del luogo di servizio, inoltre, implica che l'unica possibilità per ristorarsi dalle elevate temperature è lasciare i mezzi in moto, in modo tale che l'abitacolo si rinfreschi con il climatizzatore, comportando di contro l'usura del motore e, come

già capitato, l'avaria dei veicoli che devono essere poi sostituiti con mezzi provenienti dalla sede di Torino con uno spreco di risorse economiche e logistiche. Altra situazione relativa alla tutela della salute è la questione della struttura ricettiva che ospita il personale aggregato del Reparto Prevenzione Crimine - hotel Trieste di Gradisca d'Isonzo (GO) – che, dal 01 luglio 2022, non può più usufruire delle stanze singole. La struttura ricettiva non ha stanze doppie adeguate per ospitare gli operatori di Polizia, per turni di 9



giorni consecutivi, poiché all'interno di esse, di metratura al limite se non al di sotto della direttiva ministeriale, non sono presenti armadi per ogni persona, la distanza dei letti non supera il metro come previsto e spostandoli si ostruisce l'apertura della porta/finestra impedendo il ricambio di aria. È di tutta evidenza che tale condizione viola le indicazioni

SIAP-Info@m**N. 16
del 29 Luglio 2022****Direttore Responsabile**

Giuseppe Tiani

**Responsabile
di redazione**

Loredana Leopizzi

RedazioneEnzo Delle Cave
Pietro Di Lorenzo
Fabrizio Iannucci
Luigi Lombardo
Massimo Martelli
Marco Oliva
Francesco Tiani
Roberto Traverso**Collaboratori**Giuseppe Crupi
Vito VentrellaSede: Via delle Fornaci, 35
00165 ROMAinfo@siap-polizia.it
0639387753/4/5

Siti web - Informazione on line

www.siap-polizia.orgAutorizzazione Tribunale
di Roma
n. 277 del 20 luglio 2005

delle normative anti Covid divulgate, anche recentemente, dal Ministero della Salute e sia necessario ricollocare i colleghi in stanze singole o, quanto meno, in stanze più grandi rispondenti alle esigenze del personale ed alle direttive ministeriali. Se la struttura individuata non è in grado, appare pleonastico affermare che essa vada sostituita con altra più idonea. Ritenendo tale condizione molto difficile e particolarmente gravosa per il personale e, non di meno, negativamente caratterizzante dello standard da fornire alla collettività, si ritiene dunque necessario che siano adottate le opportune urgenti iniziative affinché vi sia un adeguamento del modulo operativo - ribadendo con fermezza che il posto di controllo è pericoloso per gli operatori di Polizia ma anche per gli utenti della strada - e che sia urgentemente rivisto l'alloggiamento del personale mettendogli a disposizione stanze o strutture idonee.

Per tutti gli aggiornamenti in tempo reale, news, comunicati collegati al nostro sito www.siap-polizia.org

Per le **CONVENZIONI** che il SIAP ha stipulato a favore degli iscritti e dei famigliari, è possibile collegarsi alla pagina dedicata raggiungibile da [QUI](#)

Seguici anche sui nostri canali social

